

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 5 FEBBRAIO 1921

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere :

1^o) se è vero che nelle caserme del 74^o fanteria di stanza a Bra, si usa da alcun tempo in qua fare ai soldati conferenze di propaganda politica;

2^o) Se è vero che in una di tali conferenze avendo un ufficiale affermato cose inesatte venne interrotto colla frase *non è vero* da un soldato;

3^o) Se è vero che a tali interruzioni l'ufficiale in parola si scagliò sul soldato colpendolo con schiaffi che furono però subito restituiti.

« Roberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'eccidio avvenuto a Vittoria, in provincia di Siracusa, il 29 gennaio 1921, provocato dal locale fascio-combattenti e sul contegno tenuto in quella circostanza dalla locale autorità di pubblica sicurezza.

« De Giovanni Alessandro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni che fanno ritardare la conversione in legge del Regio decreto 17 agosto 1919, n. 1706.

« Berromeo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui provvedimenti che ha preso o intenda prendere in riguardo alla iniqua sentenza con cui una Commissione di disciplina ha inviato alla compagnia di disciplina il soldato Enzo Misefari del 3^o reggimento fanteria di stanza a Messina.

« Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere :

1^o) se non ritenga semplicemente vergognoso, in un momento di così acuta crisi delle abitazioni, la lentezza con cui hanno fin qui proceduto e procedono i lavori di riadattamento del palazzo degli uffici finanziari di Torino, i quali ove fossero riattati con sollecitudine lascerebbero disponibile alla privata abitazione un numero non indifferente di stanze;

2^o) Quali provvedimenti intenda adottare perchè cessi una situazione, oggetto di viva e giustificatissima critica.

« Casalini Giulio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere, se non intenda, di fronte alla grave crisi di lavoro che ha colpito la valle di Aosta, affrettare l'esame ed adottare i provvedimenti relativi a lavori predisposti dai comuni della regione e segnatamente da quelli di Champorcher, Pont Bozet, Gressoney, St. Jean Valsavaranche, Champ De Praz, Brissogne, Donnaz, Issogne, Quart, e dare esecuzione al progetto già approvato di deviazione e rettificazione della linea ferroviaria tra Mont Jovet e S. Vincent.

« Casalini Giulio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se, data la sistematica violazione, da parte del tribunale di Teramo, dell'articolo 362 procedura penale e dell'articolo 8 Regio decreto 5 ottobre 1913, n. 1177, in modo che nè si dà avviso ai difensori dei detenuti del giorno prefisso per la trattazione delle cause, nè si provvede alla formazione e pubblicazione del ruolo delle cause, intenda, col richiamo al rispetto della legge, evitare i gravi inconvenienti che derivano dalla inosservanza di essa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Benedictis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quali sono le ragioni che non permisero l'accoglimento della domanda del cancelliere della pretura di Bra, Vogaris Bernardino, per essere traslocato in Tripolitania; per sapere se caso mai non fu preso in considerazione un certificato medico di perfetta salute del Vogaris, certificato che forma parte integrante della pratica e che viceversa avrebbe dato motivo a respingere la domanda stessa e per mancanza di salute del richiedente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Roberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'accasermamento dei Reali carabinieri in Campobasso, i quali ancora occupano un edificio dell'Amministrazione provinciale, da destinarsi invece ad alte ed urgenti istituzioni pel progresso civile e per l'assistenza sociale, in quella provincia, costrette a funzionare in locali angusti ed insalubri, e cioè alla Regia scuola provinciale